

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------|
| Mittente | Di Gennaro Giovan Maria | Destinatario | Franco Nicolò |
| Data | 25/7/1551 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Castrovillari | Luogo arrivo | Catanzaro |
| Incipit | Signor mio: io vengo a salutarvi, et a farvi honore con questa mia | | |
| Contenuto | Giovan Maria di Gennaro scrive a Nicolò Franco salutandolo e onorandolo anche se sa che un'epistola non può bastare a contenere le sue lodi. Questa verrà quindi come ambasciatrice dell'ammirazione per Franco e per le sue carte, che dimostrano quanto sia un "pellegrino ingegno". Spera di incontrarlo di persona, "poiché non è dato a tutte le penne far qlli effetti che fa la vostra, la quale, sì come penetra ne li cuori de' tristi, così infiamma da l'altro canto l'openione de' buoni". | | |
| Fonte | Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 348v | | |
| Compilatore | Carmine Boccia; Federica Condipodero | | |